



# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2014



## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO</b> .....	<b>4</b>
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO .....	4
<b>2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE</b> .....	<b>5</b>
2.1 IMMOBILIZZAZIONI .....	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI .....	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI .....	6
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE .....	7
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	8
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	12
2.3 PATRIMONIO NETTO .....	12
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	12
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	13
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	15
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA .....	15
2.6 DEBITI.....	16
2.6.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI .....	18
2.6.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	19
<b>3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO</b> .....	<b>20</b>
3.1 ESAME DELLA GESTIONE .....	20
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI .....	20
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	20
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	21
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	23
3.1.5 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	24
3.1.6 IMPOSTE .....	24
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI.....	24
3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	25
<b>4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE</b> .....	<b>25</b>
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	25
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	25
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	26
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	26
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	27
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	27
4.5 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	32
4.6 INDICATORE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO.....	32



## PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Belluno fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Belluno deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30 settembre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo con nota 10315 del 12 luglio 2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento 19847 dell'11 marzo 2010.

L'Automobile Club Belluno, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.



# 1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

## 1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nell'ottica di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche sconosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

4

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Belluno non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

## 1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Belluno per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 89.063,00

totale attività = € 187.941,00

totale passività = € 1.040.349,00

patrimonio netto = - € 832.408,00

## 2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

### 2.1 IMMOBILIZZAZIONI

#### 2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

##### *Criterio di valutazione*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a- Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
CONCESSIONI,LICENZE,MARCHI E DIRITTI REALI	10	10

Si precisa che la quota di ammortamento sui valori acquisiti nel corso dell'esercizio viene calcolata nella misura ridotta del 50%, come previsto per il primo esercizio di entrata in funzione dei nuovi beni acquisiti.

##### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.1.b– Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Amm.ti	
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>						
01 Costi di impianto e di ampliamento:						
Totale voce						
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:						
Totale voce						
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere de						
Totale voce						
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:						
Totale voce						
05 Avviamento						
Totale voce						
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:						
Totale voce						
07 Altre						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.826	1.940,48	886		268	618
Totale voce	2.826	1.940	886		268	618
Totale	2.826	1.940	886		268	618

## 2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

6

### *Criterio di valutazione*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a– Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
IMMOBILI	1,5	1,5
IMPIANTI ATTREZZATURE	20	20
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	12	12

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2014, essendo tutti inferiori a € 516,46, è stata calcolata al 100%.

#### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.2.b– Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Amm.ti	
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>						
01 Terreni e fabbricati:						
immobile di sede	39.350	21.078	18.272		479	17.793
Totale voce	39.350	21.078	18.272		479	17.793
02 Impianti e macchinari:						
impianti	56.503	56.353	150		150	0
Totale voce	56.503	56.353	150		150	0
03 Attrezzature industriali e commerciali:						
Totale voce						
04 Altri beni:						
mobili d'ufficio	59.042	59.042				0
macchine elettriche ed elettroniche	2.529	2.529	0	182	182	0
automezzi	9.038	9.038	0			0
Totale voce	70.609	70.610	0	182	182	0
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:						
Totale voce						

Il valore dei cespiti relativi ai fondi di ammortamento coincidono con il Libro Inventari aggiornato al 31-12-2014.

### **2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

#### **ALTRI TITOLI**

##### *Criterio di valutazione*

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

### Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni, gli spostamenti ad una altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
Altri titoli	559,00								559,00
Totale voce	559,00								559,00
Totale	559,00								559,00

## 2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

### CREDITI

#### Criteria di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

#### Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;



- esercizio 2009;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
II Crediti						
01 verso clienti:	29.697		346.176	305.862		70.011
Totale voce	29.697		346.176	305.862		70.011
02 verso imprese controllate:						
Totale voce						
03 verso imprese collegate:						
Totale voce						
04-bis crediti tributari:						
crediti tributari	3.033		106.538	88.723		20.848
Totale voce	3.033		106.538	88.723		20.848
04-ter imposte anticipate:						
Totale voce						
05 verso altri:						
crediti diversi	55.981		69.350	91.640		33.691
Totale voce	55.981		69.350	91.640		33.691
Totale	88.711		522.064	486.225		124.550

I crediti verso altri sono così composti:

- 1) Crediti verso clienti per fatture da emettere € 9.381,00
- 2) Crediti verso altri per recupero spese varie pagate in nome e per conto terzi pari a € 7.571,00
- 3) Contribuzione aggiuntiva c/dipendenti pari a € 8.263,00



Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
II Crediti				
01 verso clienti:	70.011			70.011
Totale voce	70.011			70.011
02 verso imprese controllate:				
Totale voce				
03 verso imprese collegate:				
Totale voce				
04-bis crediti tributari:				
crediti tributari	20.848			20.848
Totale voce	20.848			20.848
04-ter imposte anticipate:				
Totale voce				
05 verso altri:				
crediti diversi	33.691			33.691
Totale voce	33.691			33.691
Totale	124.550			124.550

A fronte dei crediti indicati nella soprastante tabella si precisa che i crediti sono tutti esigibili.



Automobile Club Belluno



Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Valori in bilancio			
	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizio 2009		Esercizi precedenti			Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni				
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>																		
Il Crediti																		
01 verso clienti:	60.565,00										152					6.000		70.011,00
Totale voce	60.565,00					3.294												70.011,00
02 verso imprese controllate																		
.....																		
Totale voce																		
03 verso imprese collegate																		
.....																		
Totale voce																		
04-bis crediti tributari																		
crediti tributari	20.848,00																	20.848,00
Totale voce	20.848,00																	20.848,00
04-ter imposte anticipate																		
.....																		
Totale voce																		
05 verso altri																		
crediti diversi	33.691,00																	33.691,00
Totale voce	33.691,00																	33.691,00
Totale	115.104,00																	124.550,00

## 2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

### *Criterio di valutazione*

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accessi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

### ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Depositi bancari e postali:	528	2.795.391	2.795.126	793
Totale voce	528	2.795.391	2.795.126	793
03 Denaro e valori in cassa:	14.056	3.365.200	3.365.766	13.490
Totale voce	14.056	3.365.200	3.365.766	13.490
<b>Totale</b>	<b>14.584</b>	<b>6.160.591</b>	<b>6.160.892</b>	<b>14.283</b>

12

Alla voce denaro e valori in cassa sono presenti le seguenti voci:

- 1) Cassa contanti (cassiere economo) € 5.000,00
- 2) Cassa tasse automobilistiche € 7.501,00
- 3) Cassa Soci € 988,00

## 2.3 PATRIMONIO NETTO

### 2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

#### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.



Tabella 2.3.1– Movimenti del patrimonio netto

**VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO**

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.091.951	170.477		-921.471
III Utile (perdita) dell'esercizio	170.477	89.064	170.477	89.063
<b>Totale</b>	<b>-921.474</b>	<b>259.541</b>	<b>170.477</b>	<b>-832.408</b>

Il risultato economico di questo esercizio è pari ad un utile di € 89.063,00

Con riferimento al "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Belluno", adottato con delibera del Presidente del 23 dicembre 2013, ratificata dal Consiglio Direttivo del 17 aprile 2014, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club Belluno – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi. In linea con quanto previsto dall' articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali. Per quanto riguarda l'esercizio 2014 si rinvia al paragrafo 3.2.

**2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE**

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 6-9-2012, e succ. aggiornamenti in sede di approvazione di Budget di Previsione e Provvedimenti di rimodulazione, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 Prot. 4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2043. Si evidenzia che l'Ente è in linea con gli obiettivi di cui alla Circolare citata, cui sono sottoposti gli AA.CC., il primo obiettivo, di natura economica prevede che il R.O.L. (cioè, la differenza tra valore della produzione e

costi della produzione), può essere negativo solo in una annualità nel quadriennio 2012/2015: l'Ente, nel 2014, ha registrato un R.O.L. positivo di € 112.834; il secondo, di natura patrimoniale, impone all'Ente, nel triennio 2013 – 2015, di registrare un miglioramento di € 54.598 rispetto al deficit patrimoniale registrato al 31.12.2012 (- € 1.091.950): il raggiungimento di tale obiettivo è già stato raggiunto col Bilancio 2013 ed è ulteriormente confermato col risultato economico del Bilancio 2014 che ha ridotto il deficit patrimoniale ad € 832.408; il terzo, di natura finanziario, prevede che nel medesimo triennio l'Ente registri una riduzione dell'indebitamento verso ACI di € 20.277 sull'indebitamento registrato al 31.12.2012 (€ 736.420): anche questo obiettivo è stato raggiunto in quanto l'indebitamento nei confronti di ACI al 31.12.2014, che avrebbe dovuto ammontare un importo pari od inferiore ad € 716.143, era di € 628.115. Per quanto riguarda l'ultimo obiettivo, l'Ente ha integralmente riversato ad ACI importo complessivo a copertura delle aliquote sociali di competenza 2014.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2014/2018 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la tabella – parte I espone lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

14

Tabella 2.3.2– Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2014	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2014	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2013	-921.474,00	-921.474,00	0,00
+ Utile dell'esercizio 2014	35.000,00	89.063,00	54.063,00
= Deficit patrimoniale al 31/12/14	-886.474,00	-832.411,00	54.063,00

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2014, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 89.063,00. L'utile è dipeso da un duplice fattore: il primo, l'introito dal canone annuo per l'affidamento dell'organizzazione della gara automobilistica "Coppa d'Oro delle Dolomiti" e l'utilizzo non esclusivo dell'omonimo marchio; il secondo, la verifica di situazioni passive e attive aperte

nel bilancio al 31.12.2013. Tale seconda operazione, da inquadrare nell'area straordinaria, ha inciso sul complessivo risultato d'esercizio, per € 12.296,00. Peraltro, si è confermato anche nel 2014 il costante impegno e attento controllo dei costi, che ha contribuito al risultato positivo raggiunto.

La tabella – parte II quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit Patrimoniale residuo
2015	30.000,00	Incremento della compagine associativa attraverso varie iniziative promozionali (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	802.411,00
		passaggio nei ruoli dell'Acì di un dipendente dell'A.C.	
2016	32.000,00	Incremento della compagine associativa attraverso varie iniziative promozionali (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	770.411,00
		incremento dei proventi a seguito di nuove sinergie AC Belluno-SARA	
2017	31.000,00	Incremento della compagine associativa attraverso varie iniziative promozionali (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	739.411,00
		incremento dei proventi a seguito di nuove sinergie AC Belluno-SARA	
2018	30.000,00	Incremento della compagine associativa attraverso varie iniziative promozionali (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	709.411,00
		incremento dei proventi a seguito di nuove sinergie AC Belluno-SARA	

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento.

## 2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'Ente non ha creato Fondi Per Rischi ed Oneri. Pertanto nulla riporta sotto la presente sezione.

## 2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

### Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a riporta i movimenti del fondo trattamento di fine servizio (TFS) specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio dei dipendenti e del Responsabile di Struttura non dirigenziale dipendente Acì ma funzionalmente incaricato presso l'Automobile Club Belluno.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

#### 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento fine servizio

FONDO TFS							
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2013	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
178.838		6.320	-331	184.827		86.535	98.292

La tabella prevede la quiescenza di un dipendente che maturerà entro i prossimi 5 anni.

## 2.6 DEBITI

### *Criterio di valutazione*

I debiti sono iscritti al valore nominale.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;



- esercizio 2010;
- esercizio 2009;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1– Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
<b>PASSIVO</b>				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	16.148	61.641	16.148	61.641
Totale voce	16.148	61.641	16.148	61.641
06 acconti	278	40.331	40.610	0
Totale voce	278	40.331	40.610	0
07 debiti verso fornitori:				
fornitori per servizi	721.756	233.349	325.562	629.543
Totale voce	721.756	233.349	325.562	629.543
12 debiti tributari:				
	9.710	45.878	30.070	25.518
Totale voce	9.710	45.878	30.070	25.518
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
	4.438	27.673	24.740	7.371
Totale voce	4.438	27.673	24.740	7.371
14 altri debiti:				
.....	85.033	2.386.800	2.419.712	52.121
Totale voce	85.033	2.386.800	2.419.712	52.121
<b>Totale</b>	<b>837.363</b>	<b>2.795.673</b>	<b>2.856.841</b>	<b>776.194</b>

Si precisa che tra i debiti verso i fornitori € 628.115,00 sono iscritti fra gli altri a favore di AcI Italia. Nella voce Altri debiti, invece, sono iscritti fra gli altri € 25.455,00 per tasse automobilistiche riscosse in nome e per conto della Regione Veneto e prelevate dalla stessa nel 2015, mentre € 7.625,00 sono debiti per fornitori per fatture da ricevere ed € 10.360,00 sono debiti nei confronti dei dipendenti per trattamento accessorio.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
<b>PASSIVO</b>						
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	61.641					61.641
Totale voce	61.641	0				61.641
06 acconti	0					0
Totale voce	0	0				0
07 debiti verso fornitori:	629.543					629.543
Totale voce	629.543			0	0	629.543
12 debiti tributari:	25.518					25.518
Totale voce	25.518	0	0	0	0	25.518
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	7.371					7.371
Totale voce	7.371	0	0	0	0	7.371
14 altri debiti:	52.121					52.121
Totale voce	52.121	0	0	0	0	52.121
<b>Totale</b>	<b>776.194</b>					<b>776.194</b>

I debiti verso i fornitori sono costituiti per la maggior parte verso ACI (complessivamente per € 628.115,00). L'AC Belluno non ha predisposto alcun piano di rientro finanziario del



deficit patrimoniale verso ACI Italia. Per questo motivo il debito in parola è stato appostato fra i debiti da estinguere entro l'anno successivo. Il Piano di rientro finanziario sarà redatto in occasione dell'operazione della vendita della quota parte di proprietà dell'immobile sede dell'Ente in programma nel prossimo futuro.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizi precedenti	
<b>PASSIVO</b>								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	61.641,00							61.641,00
Totale voce	61.641,00							61.641,00
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	1.428,00			75.474,00	114.016,00	117.365,00	321.260,00	629.543,00
Totale voce	1.428,00			75.474,00	114.016,00	117.365,00	321.260,00	629.543,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	25.518,00							25.518,00
Totale voce	25.518,00							25.518,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
Totale voce	7.371,00							7.371,00
14 altri debiti:	52.121,00							52.121,00
Totale voce	52.121,00							52.121,00
Totale	148.079,00							776.194,00

## 2.6.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:				
risconti attivi	29.960	30.137	29.960	30.137
Totale voce	29.960	30.137	29.960	30.137
<b>Totale</b>	<b>29.960</b>	<b>30.137</b>	<b>29.960</b>	<b>30.137</b>

I Risconti attivi sono costituiti, per la quasi totalità dalle aliquote sociali verso ACI Italia di competenza dell'anno successivo.

**2.6.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI**

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

*Analisi dei movimenti*

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2– Movimenti dei ratei e risconti passivi

**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:				
risconti passivi	58.395	59.328	58.395	59.328
Totale voce	<b>58.395</b>	<b>59.328</b>	<b>58.395</b>	<b>59.328</b>
<b>Totale</b>	<b>58.395</b>	<b>59.328</b>	<b>58.395</b>	<b>59.328</b>

I Risconti passivi sono costituiti da parte delle quote sociali di competenza dell'esercizio 2014.

### 3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

#### 3.1 ESAME DELLA GESTIONE

##### 3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	2014	2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	112.833	120.144	-7.311
Gestione Finanziaria	-1.619	-4.604	2.985
Gestione Straordinaria	12.296	67.291	-54.995

	2014	2013	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	123.510	182.831	-59.321

##### 3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

#### **A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
305.888	293.555	12.333

I Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni hanno registrato un aumento rispetto all'esercizio precedente di circa il 4 %. Le cause di questo incremento da ricondursi alla maggiore entrata derivante dal canone per l'affidamento dell'organizzazione dell'utilizzo del marchio di Coppa d'Oro delle Dolomiti (da € 140.000,00 a € 145.700,00) e al lieve aumento delle entrate di quote sociali e proventi delle tasse automobilistiche. Sono invece leggermente diminuiti i proventi dell'Ufficio Assistenza.

#### **A5 - Altri ricavi e proventi**

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
139.972	158.635	-18.663

Il leggero scostamento dipende da variazioni relative agli introiti ivi ricompresi, di cui si indicano i più significativi: azzeramento della voce Contributi da altri enti e leggero decremento dei corrispettivi SARA (da € 97.558,00 a € 94.412,00); di contro si segnala un incremento del canone marchio delegazioni (da € 6.169,08 a € 13.446,08).

### **3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE**

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

#### **B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.352	1.755	-403

Lo scostamento si giustifica principalmente per le minori spese di cancelleria, modulistica e materiali di consumo.

**B7 - Per servizi**

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
73.703	68.645	5.058

Fra gli scostamenti più significativi si segnalano: spese per consulenze legali e notarili (da € 780,00 a € 2.575,24); il corrispettivo per consulenze amministrative e fiscali (prestazioni fornite dal Centro Servizi Contabili – ACINFORMATICA per l'intero esercizio rispetto ai sei mesi dell'esercizio precedente) (da € 2593,00 a € 7.583,00); decremento delle spese per Organizzazione Eventi (da € 6.667,00 a € 3.504,00); incremento dei buoni pasto (da € 948,00 a € 1.678,00); decremento per Servizi bancari (da € 2.240,00 a € 1.518,00); aumento della voce spese postali (da € 1.293,00 a € 2.215,00); un lieve incremento per le altre spese per la prestazioni di servizi.

**B8 - Per godimento di beni di terzi**

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
39.819	39.035	784

In questa voce rientrano i Noleggi e i fitti passivi e oneri accessori che rimangono pressoché invariati rispetto allo scorso esercizio.

**B9 - Per il personale**

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
120.287	134.491	-14.204

In merito allo scostamento si segnala un leggero incremento a causa di una lavoratrice assunta a tempo determinato per i primi due mesi dell'anno. Di contro è rilevante la riduzione per l'indennità riconosciuta al Direttore (da € 25.981,00 a € 11.025,00), di cui è causa davanti al Tribunale di Belluno, adito dal sottoscritto Direttore nei confronti di ACI. In caso di vittoria, l'Ente sarà chiamato a rimborsare la differenza secondo quanto previsto dagli accordi sindacali vigenti.

**B10 - Ammortamenti e svalutazioni**

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.079	3.550	-2.471

Con riferimento a questa voce va segnalato che il valore del Marchio di Coppa d'Oro delle Dolomiti non riflette l'effettivo valore di mercato in quanto è stato inserito il costo di



registrazione che è soggetto al computo degli ammortamenti. Sarà da valutare la possibilità di una rivalutazione compatibilmente con la vigente normativa, di bilancio e fiscale. Così il fabbricato è riportato a Stato Patrimoniale a valore di libro su cui si computano gli ammortamenti.

Si precisa che gli acquisti di beni ammortizzabili nel corso del 2014 sono stati tutti inferiori a € 516,46 e di conseguenza interamente ammortizzati.

#### B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
96.787	84.570	12.217

La variazione è dovuta al pagamento di € 12.000,00 quali compensi arretrati riconosciuti al ex Presidente del Consiglio Direttivo, Sig. Stragà Paolo, per il periodo 2005 - 2010 a seguito dell'aumento dell'indennità di Presidenza di cui al Comunicato della Presidenza del Consiglio pubblicato in G.U. 29.5.2010 e alla succ. Nota ACI Prot. 2132/10 Segreteria Generale del 13.7.2010.

### 3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

23

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

#### C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
150,00	0,00	150,00

Si tratta di dividendi relativi alle azioni della Sara Assicurazioni Spa

#### C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	139,00	-139,00

Nell'esercizio 2014 non sono maturati interessi attivi sul conto corrente postale.

#### C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.769	4.743	-2.974

Si tratta degli interessi passivi pagati alla Banca per l'anticipazione dovuta a mancanza di liquidità che registrano una sensibile diminuzione.

### 3.1.5 - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria. Di seguito si pubblica una tabella espositiva delle spese rilevanti ai fini dell'art. 2 c. 2 e 2 bis del D.L. 31.8.2013, n. 101, conv. con modificazioni in L. 30.10.2013, n. 125 recante disposizioni per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.

#### E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
12.296	67.291	-54.995

24

Si tratta di proventi di natura straordinaria già esaminati nel paragrafo 2.3.2.

### 3.1.6 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

#### E22 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
34.447	12.354	22.093

Lo scostamento dipende, per la quasi totalità, dall'IRES relativa al 2014.

## 3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

Di seguito si pubblica una tabella espositiva delle spese rilevanti ai fini dell'art. 2 c. 2 e 2 bis del D.L. 31.8.2013, n. 101, conv. con modificazioni in L. 30.10.2013, n. 125 con

disposizioni per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2014			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	2.732	10%	273	2.459	B6 - Acquisti materie prime	1.352	1.106	
B7 - Spese per servizi	69.094	10%	6.909	62.185	B7 - Spese per servizi	44.218	17.967	
B8 - Spese per beni di terzi	0	10%	0	0	B8 - Spese per beni di terzi	0	0	
TOTALE - ART. 5 - c.1	71.826	10%	7.183	64.643	TOTALE	45.570	19.073	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		26.256	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	12.288	10%	6.144	6.144	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	5.885	260	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	0	10%	0	0	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	0	0	OK
TOTALE - ART. 7	170.119	10%	17.012	153.107	TOTALE - ART. 7	109.262	43.846	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	5.835	10%	584	5.252	TOTALE - ART. 8 - c.1	5.237	14	OK
TOTALE - ART. 6 c.2	0	0%	0	0	TOTALE - ART. 6 c.2	0	0	OK

### 3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 89.063,00 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

Anche in questo caso vale quanto detto al paragrafo 2.3 "Patrimonio Netto" per quanto concerne le riduzioni di spesa per consumi intermedi; in relazione a ciò, si intende destinare a specifica riserva di razionalizzazione e contenimento della spesa, da utilizzare esclusivamente per il finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, i risparmi derivanti dall'adozione del regolamento adottato in ottemperanza al DL 101/2013. La quota di questi risparmi è pari ad € 26.256,00 (come si evince dalla tabella sopra riportata nel paragrafo 3.2).

## 4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

### 4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

#### 4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2014
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato		1	1	
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

#### 4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area B ( 1 Pos. Econ. 2)	1	0
Area C - (1 Pos. Econ. C 4 - 2 Pos. Econ. 3)	3	2
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>2</b>

26

Più precisamente, la nuova Pianta Organica è la seguente: 1 unità Area C Pos. Ec. 4 – 2 Unità Area C Pos. Ec. 3 – 1 unità Area B Pos. Ec. 2 per complessive 4 unità.

#### 4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi Organi

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.237
Collegio dei Revisori dei Conti	4.388
<b>Totale</b>	<b>9.625</b>

Comprensivo degli oneri sociali a carico dell'Ente.

### 4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

Crediti commerciali dell'attivo circolante	70.011	23.022	46.989
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
<b>Totale crediti</b>	<b>70.011</b>	<b>23.022</b>	<b>46.989</b>
Debiti commerciali	629.543	628.302	1.241
Debiti finanziari	61.641	0	61.641
<b>Totale debiti</b>	<b>691.184</b>	<b>628.302</b>	<b>62.882</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	305.888	0	305.888
Altri ricavi e proventi	139.972	100.581	39.391
<b>Totale ricavi</b>	<b>445.860</b>	<b>100.581</b>	<b>345.279</b>
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	1.352	0	1.352
Costi per prestazione di servizi	73.703	28.502	45.201
Costi per godimento beni di terzi	39.819	0	39.819
Oneri diversi di gestione	96.787	63.836	32.951
<b>Parziale dei costi</b>	<b>211.661</b>	<b>92.338</b>	<b>119.323</b>
Dividendi	150	150	0
Interessi attivi	0	0	0
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>150</b>	<b>150</b>	<b>0</b>

### 4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati. Quanto precede viene compendato nelle successive tre tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione; quindi, viene esposto il Piano dei Progetti in cui l'Ente è impegnato, tutti



di carattere nazionale; infine, viene indicato l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Nella tabella 4.4.1 il Piano obiettivi viene rielaborato per attività imputandone il costo sopportato dall'Ente. Il costo finale corrisponde evidentemente al costo complessivo della produzione. I criteri di imputazione sono stati adottati con una certa flessibilità tenuto conto dell'esiguità del personale in organico. Nella tabella 4.4.2, invece, il Piano obiettivi è stato riclassificato per Progetti da cui emerge che l'Ente ha effettuato spese di modestissima entità. Con particolare riguardo al Progetto Ready to Go il progetto non richiede il rimborso di nessuna spese operando su area comunale concessa gratuitamente dal Comune in virtù del Patrocinio dello stesso; nell'ambito di questo Progetto si deve inserire l'invio di allievi della Scuola Guida affiliata al network all'Autodromo Vallelunga per il programma nazionale Ambasciatori della Sicurezza. Nella tabella 4.4.3 viene indicato anche il grado di conseguimento degli obiettivi assegnati. Detti obiettivi corrispondono a quelli assegnati al direttore / responsabile di struttura e sono esposti nel Piano della Performance adottato dall'ACI per l'intera Federazione. Da un'analisi del grado di conseguimento, si sottolinea il raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari, mentre risultano parzialmente raggiunti gli obiettivi associativi, declinati secondo i sotto-obiettivi indicati nella tabella. Sono invece raggiunti gli obiettivi in tema di trasparenza e Anticorruzione, nonché nei Progetti approvati dagli organi centrali. Il risultato complessivo non può essere che positivo alla luce della carenza di Personale e della crisi economica che grava la presente contingenza storico-sociale.



Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Valiazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti.	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	5.618	0	27.315	151	0	0	0	70.824	103.908
030 - GIOVANI E SPORT	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	27.315	125	0	0	0	3.507	30.948
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	3.504	0	0	16	0	0	0	450	3.970
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Ottimizzazione organizzativa	Struttura	1.352	64.582	39.819	65.656	787	0	0	0	22.006	194.201
Totali				1.352	73.703	39.819	120.287	1.079	0	0	0	96.787	333.026



Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO OBIETTIVI PER PROGETTI										
PROGETTO	PRIORITA' POLITICA / MISSIONE	Area Strategica	Tipologia Progetto	investimenti in immobilizzazioni	Costi della Produzione					Totali costi della Produzione
					B6) Acquisto merci e prodotti	B7) Servizi	B10) Ammortamenti	B14) Oneri di gestione		
READY TO GO	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOMOM. E SICUREZZA STRADALE	NAZIONALE		€ 1,129					
ATTIVITA' EDUCAZIONE STRADALE - TrasportAcI sicuri - A Passo sicuro - Due Ruote Sicure	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOMOM. E SICUREZZA STRADALE	NAZIONALE		€ 162					
PROGETTI LOCALI	NESSUN PROGETTO LOCALE				€ 1,291					



Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori con indicazione di conseguimento

OBIETTIVI	INDICATORE	target previsto 2014	target realizzato 2014
<b>ECONOMICO FINANZIARIO</b>			
Margine operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamenti (B13)	Valore MOL	≥0	+ € 113.912€
Rispetto obiettivo equilibrio finanzia deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 26.3.2013	riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31.12.2014 rispetto a indebitamento netto scaduto v/ACI al 31.12.2011	riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31.12.2014 pari a 2/3 dell'obiettivo finanziario assegnato nel triennio 2013-2015	
<b>ATTIVITA' ASSOCIATIVA</b>			
Consolidamento Volumi base associativa	Produzione tessere 2014	1.314 (Consiglio Generale del 24.7.2014)	1.354
1 Consolidamento valore base associativa	Incremento percentuale del valore medio della produzione dell'AC anno 2014 rispetto al 2013	70,77	74,77
Sviluppo qualitativo	Incremento percentuale della produzione 2014 di tessere individuali top di gamma (Gold Sistema) rispetto alla produzione 2013	1.300	1.189
Qualità delle informazioni	Numero % informazioni acquisite (campo mail e telefono) rispetto al numero dei soci (tessere individuali) prodotti nell'anno 2014	Minimo 80 % delle anagrafiche complete	Attività in corso di esecuzione
<b>TRASPARENZA / ANTICORRUZIONE</b>			
Verifica rispetto contenuti e termini di pubblicazione obbligatori	Verifiche	100 %	100%
<b>PROGETTI</b>			
Ready to Go	n. autoscuole affiliate	Obiettivo qualitativo	n. 3 corsi effettuati
Attività di educazione stradale	n. corsi	TrasportAcI sicuri	Corsi effettuati il 5.11.2014
- TrasportAcI sicuri		A Passo sicuro	
- A Passo sicuro		Due Ruote Sicure	
- Due Ruote Sicure			
Progetti Locali deliberati dal Consiglio Direttivo			

#### **4.5 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse:

- Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio (eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza);
- Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio (eventi che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo);
- Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale (alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio).

Nessun fatto rientrante tra le categorie appena descritte è intervenuto tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio.

32

#### **4.6 INDICATORE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO**

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia l'indicatore dei tempi medi di pagamento dei fornitori dell'Ente per acquisti di beni, servizi e forniture di carattere commerciale. L'Ente, nel periodo considerato, ha provveduto, al pagamento tempestivo dei propri fornitori senza alcuno sollecito da parte degli stessi. Tale pubblicazione avviene degli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.9.2014 e del D. Lgs. N. 33 del 14.3.2013.

Periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2014

Anno	N.ro pagamenti 2014 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti Automobile Club Belluno
2014	202	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	9,66



Per quanto sopra riportato, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 così come Vi viene presentato, composto da Conto Economico e Stato Patrimoniale nonché dalla presente Nota integrativa.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Belluno, 2 aprile 2015

F.to Il Presidente  
(Ing. Gianpaolo Bottacin)

Per copia conforme all'originale

Belluno, 05.05.2015

Il Direttore ad interim – Dott. Lino Implatini

